

Il progetto

Nuovo polo della salute di Padova Est entro due anni pronto il progetto esecutivo

Indetta da Azienda Ospedaliera la conferenza dei servizi preliminare sui conti

PADOVA Un gradino alla volta verso il traguardo finale, fissato per il 2031. Per arrivarci, tuttavia, bisognerà passare anche per questi step, tutt'altro che secondari: l'Azienda Ospedaliera ha indetto la conferenza dei servizi preliminare che sarà chiamata ad esprimersi sul progetto di fattibilità tecnico-economica (da poco presentato) del nuovo Polo della Salute di Padova Est così da poter indicare le condizioni per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie relative alla stesura del progetto definitivo.

Il quale, secondo il cronoprogramma stilato dalla direzione generale del policlinico di via Giustiniani all'interno del piano integrato di attività

e organizzazione per il triennio 2024-2026, verrà redatto entro fine anno, mentre il termine ultimo per il completamento del progetto esecutivo — e il conseguente affidamento dei lavori — è stato fissato per il dicembre del 2025. Prende sempre più forma, dunque, quello che diventerà (grazie all'unione con il Giustiniano) il più grande ospedale d'Italia: i numeri chiave parlano infatti di un piano da 870 milioni di euro che riguarda una superficie totale di 393mila metri quadrati per un totale di 963 posti letto di cui 90 di terapia intensiva e con 45 sale operatorie ad elevata tecnologia. L'aspetto sanitario, vien da sé, sarà prioritario, con un occhio di riguar-

che consentirà di eseguire studi approfonditi con lo scopo di trovare nuove terapie in grado di combattere le principali malattie. Sul fronte green, invece, dai 72.860 metri quadrati dell'attuale superficie verde si passerà a 79.890 metri quadrati grazie alla compensazione che verrà operata per sopperire ai 28mila metri quadrati che

verranno inizialmente sottratti. Il fabbisogno energetico del nuovo Polo della Salute sarà inoltre quasi nullo e coperto in maniera significativa dalle fonti rinnovabili: verranno infatti installati 7.205 pannelli, scelta che consentirà di risparmiare 4.070 tonnellate di Co2, la quale corrisponderebbe a 5mila nuovi alberi piantati. Per quanto riguarda la viabilità, infine, i posti auto totali saranno 2.400 di cui 1.800 in un park multipiano, mentre verrà realizzata una nuova fermata ad hoc sulla tratta ferroviaria e un nodo intermodale della futura linea del tram all'interno dell'area.

Gabriele Fusar Poli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il futuro della sanità Nella foto, il rendering del nuovo ospedale di Padova est

do per la ricerca dato che verrà realizzata un'apposita Torre alle spalle dell'edificio principale ad essa dedicata. Non solo: è infatti prevista la creazione di un'unica biobanca dei tessuti biologici, che riunirà quelle già esistenti per creare un prezioso archivio in grado di rispettare i criteri di certificazione internazionali e

